

raldi, che dopo il pareggio interno conseguito contro il GrezzanaLugo, si confronta in «Busa» con il San Zeno del tecnico **Piergiorgio Troccoli**. Chiude il palinsesto del girone A di Prima Categoria il Mozzecane di mister **Nicola Santelli**, che vuole dare seguito alla brillante affermazione di sei gironi fa, testando a Pescantina il Team San Lorenzo, fanalino di coda a quota 13 punti. Il futuro è adesso. La prima domenica di febbraio porta in grembo due impegni

fondamentali per le nostre due compagini impegnate nel raggruppamento B, sempre di Prima. La rediviva Scaligera del presidente **Luca Melotti**, rinvigorita dal punto esterno di Casaleone, attende ad Isola della Scala il temibile Colonia Veneta della punta **Luca Sinigaglia**. Impegno esterno anche per il Boys del portiere **Stefano Girlanda**, desideroso di vendicare a Cerea la dolorosa sconfitta patita domenica scorsa con la Pro Sambo.



Sasa Lalovic, «hat trick» per lui contro il Team Santa Lucia

ECCELLENZA Le chance di sbagliare sono finite Vigasio, vietato fallire

(Irt) L'obiettivo è fissato a chiare lettere sulla lavagna. Il Vigasio non può più sbagliare: per tenere il passo delle prime della classe, domani contro il Pozzonovo è vietato sbagliare. Restano undici giornate per provare a dare un senso concreto ad una stagione sin qui travagliata. I padovani, freschi finalisti di coppa Italia, rappresentano uno scoglio estremamente scivoloso, un collettivo le cui ambizioni sono state consistentemente smussate da un girone d'andata al di sotto delle aspettative, ma che potenzialmente possiede la qualità giusta per soggiogare ogni contendente. L'undici locale guidato da mister **Vincenzo Cogliandro** giunge all'appuntamento con l'animo intriso di rabbia dopo il 3-3 interno di sei

giorni fa contro il Team Santa Lucia, un match che i vigasiani erano riusciti ad incanalare sui giusti binari, prima di farlo incredibilmente deragliare, compromettendo così una vittoria che avrebbe rimpolpato l'autostima di tutto lo spogliatoio. Due sono infatti i propositi che i ragazzi del presidente **Cristian Zaffani** si propongono domani di concretizzare: più accortezza in fase difensiva e maggior cinismo sotto porta. Il Pozzonovo in questo senso sarà un professore estremamente esigente, capace di saggiare con rigore il grado di maturazione raggiunto dalla compagine biancazzurra: se il Vigasio vuole continuare ad inseguire l'obiettivo play-off, deve definitivamente trasformare i propri limiti in virtù.

ORONA



dunque un enorme differenza. Chiederò ai ragazzi di apprezzare i novanta minuti con la giusta serenità, in quanto disponiamo anche noi delle armi giuste per provare a far nostra la contesa. Per mettere in difficoltà il Villa servirà tanta fame e determinazione, due prerogative che la mia squadra

deve sempre mettere in mostra. Come sarà il mio ritorno a Villafranca? Sono passati tre anni e mezzo, ma conservo sempre un bellissimo ricordo di quella piazza. Ritorno però pensando unicamente al mio Caldiero: i ricordi li posticipo alla fine della partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Povegliano vola sulle giovani ali dei suoi pupilli

(zmo) Il Povegliano ha cambiato marcia. Dopo la sosta il gruppo guidato da mister **Marco Pedron** ha messo a segno ottimi risultati, risalendo in classifica e cancellando gli amari risultati del girone di andata. Al rientro infatti, hanno messo ko la capolista San Giovanni Lupatoto (1-0). La domenica seguente hanno pareggiato (0-0) contro l'attuale quarta forza del girone, l'Alba B.go Roma mentre domenica 21 hanno sconfitto per 1-0 la corazzata gialloblù dell'Aurora. Nell'ultima sfida hanno portato a casa un pareggio a reti inviolate contro la Seraticense. Otto punti che hanno permesso ai biancoazzurri di risollevarsi, occupando dopo quattro partite del girone di ritorno il quart'ultimo posto con 23 punti (a 8 punti dalla Virtus penultima e a 12 dal fanalino di coda Lugagnano). A contribuire a questi risultati più che positivi con le prime della classe, ci hanno pensato - oltre all'ottimo stato di forma del gruppo - i giovani della rosa. In particolare, due pedine stanno facendo gli straordinari, dimostrando che la categoria, nonostante la giovane età, non la subiscono affatto. Si tratta del portiere classe '98 **Fabio Bertasini** e del terzino

te dall'Ambrosiana **Matteo Polato**. Bellesini, nelle ultime tre sfide ha preso il posto del punto fermo **Andrea Bertelli**, infortunatosi al ginocchio al rientro contro il San Giovanni. Il giovane portiere proveniente dal Dossobuono - dopo aver militato vari anni nel Villafranca -, non si è fatto trovare impreparato e nelle ultime partite con le sue parate ha salvato più volte il risultato. Precisa: «Stiamo giocando tutti bene. In difesa il rientro di **Davide Cagnoni** ha ridato sicurezza al reparto e a tutta la squadra. Questo momento positivo è sicuramente merito di tutto il gruppo». L'estremo difensore, non sente il peso della categoria e del delicato ruolo che svolge: «Non lo sento più di tanto. All'esordio con l'Oppeano avevo un po' di tensione ma cerco di stare il più tranquillo possibile. Se sono qui - precisa - vuol dire che un po' me lo merito e quindi cerco di andare avanti e quando sarò in fondo vedrò cos'è successo». A proposito del gruppo dice: «E' uno dei migliori gruppi in cui sono stato. Siamo molto uniti e anche i più «vecchi» ci aiutano molto». Il momento positivo è certamente legato al muro difensivo che i difensori sono riusciti a issare. A confermarlo



Il portiere Fabio Bertasini e il terzino Matteo Polato, giovani volti del Pove

sono i dati: nelle ultime quattro partite non hanno subito nemmeno un gol, dimostrando che il bandolo della matassa sono riusciti a trovarlo e che la squadra ha finalmente trovato il suo equilibrio. Per il terzino Polato, che ha militato nelle giovanili di Mantova e Verona, la stagione sta svoltando: «Nel girone d'andata siamo stati sfortunati e in alcune partite dove non me-

ritavamo di perdere siamo stati puniti. Da sei partite non perdiamo e direi che ci siamo». La forza del gruppo per il difensore può essere la carta vincente per raggiungere la salvezza: «Il mister mi aiuta molto e devo dire che siamo un bel gruppo e stiamo cercando di rialzarci grazie a questa coesione che abbiamo tra squadra e staff tecnico».

Matteo Zanon



Il tecnico della Fortitudo Mozzecane Simone Bragantini

CALCIO FEMMINILE - SERIE B Mozzecane torna in campo dopo la debacle di San Bonifacio Fortitudo, guarda avanti: c'è Castelvevchio

(zmo) Una nota stonata. Domenica, le gialloblù guidate dal mister **Simone Bragantini** hanno subito una dura sconfitta (3-0) nel derby contro la capolista Pro San Bonifacio. Dopo tanti successi e risultati roboanti - l'ultima sconfitta risale a ottobre, alla quarta giornata di campionato - arriva un passo falso contro la squadra che attualmente ha dimostrato di essere la più forte del girone. Nonostante gli zero punti messi in cascina, le gialloblù rimangono saldamente al terzo posto con 37 punti, a più quattro dal Vittorio Veneto e a cinque punti dalla seconda forza del girone, il Castelvevchio. Proprio le gialloverdi saranno le avversarie di domani della Fortitudo, pronta a riscattarsi come sottolinea il mister: «Adesso occorre pensare solo alle prossime sfide, a cominciare dal Castelvevchio. Come ho detto alle ragazze nello spogliatoio in settimana abbiamo ancora dodici partite che equivalgono a 36 punti. Il nostro obiettivo deve essere quello di cercare di farne di

più rispetto al girone di andata. Con chi li fai - precisa - è indifferente. Se ne fai di più dell'andata e qualche squadra ti supera bisogna solo fargli i complimenti». Mister Bragantini è consapevole della forza del suo gruppo e non ha dubbi che la squadra già da domenica possa risollevarsi. Tornando sulla partita di domenica contro la capolista dice: «Domenica non è stata una bella partita. Ci sono state poche emozioni e la gara ha detto poco sino all'uno-due che hanno messo a segno le avversarie e dove noi da quel momento siamo uscite dal campo. I loro gol sono arrivati da errori della nostra difesa anche se dobbiamo dare atto alle nostre avversarie che hanno messo in campo il loro gioco e se sono prime vuol dire che se lo meritano. Noi - continua - abbiamo trovato la giornata negativa proprio domenica nel derby e contro la capolista. Questo forse è il rammarico più grande». Il mister, con un filo di ironia sottolinea: «Si possono vincere i cam-

pionati come ha fatto l'Inter di Trapattoni o come ha fatto il Milan di Sacchi. Ci sono vari modi di vincere il campionato». Una stoccata che fa capire quanto per il condottiero del gruppo gialloblù non contino solo i punti ma soprattutto come questi maturano. La sua filosofia sta pagando e si augura che questo trend positivo che ha portato le ragazze della Fortitudo a mettere a segno su 18 partite disputate, 11 vittorie, 4 pareggi e solamente 3 sconfitte, prosegua fino alla fine del campionato. La stagione si rivelerà insidiosa sino alla fine, sia per la caratura delle avversarie ma soprattutto per il fatto che le rivali, conoscendo le potenzialità del gruppo gialloblù venderanno cara la pelle. Dopo la sfida al Castelvevchio infatti, nel mese di febbraio se la vedranno con il Pordenone attualmente al sesto posto in classifica, La Saponeria Unigross che occupa il tredicesimo posto e chiuderanno con la nona forza del girone, l'Unterland.